

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

*ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 1A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa*

Emittente: DeA Capital S.p.A.

Sito Web: [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008

Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2009

## INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>4</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>5</b>
<b>2. ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)</b> .....	<b>5</b>
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE .....	5
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI .....	7
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE .....	7
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI .....	8
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO .....	8
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO .....	8
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI .....	8
2.8 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE .....	9
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE .....	10
2.10 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL .....	13
2.11 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO .....	13
<b>3. COMPLIANCE</b> .....	<b>13</b>
<b>4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	<b>13</b>
<b>5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>13</b>
5.1 COMPOSIZIONE .....	13
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	20
5.3 ORGANI DELEGATI .....	24
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI .....	25

5.5	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	25
5.6	LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	27
<b>6.</b>	<b>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>27</b>
6.1	PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	30
6.2	REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	30
6.3	INTERNAL DEALING.....	30
<b>7.</b>	<b>COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....</b>	<b>30</b>
7.1	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	30
7.2	FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	30
7.3	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	30
<b>8.</b>	<b>COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>33</b>
<b>9.</b>	<b>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>35</b>
9.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	36
9.2	SOGGETTO PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	36
<b>10.</b>	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001. ....</b>	<b>35</b>
<b>11.</b>	<b>SOCIETA' DI REVISIONE. ....</b>	<b>35</b>
<b>12.</b>	<b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....</b>	<b>38</b>
<b>13.</b>	<b>INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>38</b>
<b>14.</b>	<b>COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>40</b>
14.1	NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE .....	40
14.2	COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	42
<b>15.</b>	<b>RAPPORTO CON GLI AZIONISTI.....</b>	<b>49</b>
<b>16.</b>	<b>ASSEMBLEE .....</b>	<b>50</b>
<b>17.</b>	<b>CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>50</b>

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o DeA Capital:** l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**Statuto:** lo statuto sociale di DeA Capital

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## **1. PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'Emittente, le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, è il veicolo societario nel quale il Gruppo De Agostini ha concentrato i propri investimenti in *private equity* – attraverso gli investimenti in società nonché in fondi di fondi di *private equity* e in fondi di co-investimento – e nel settore dell'*alternative asset management*.

Al fine di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri organi sociali e, in particolare, un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo, l'Emittente ha adottato un sistema di *corporate governance*, oltre che costantemente in linea con la continua evoluzione normativa e con le *best practices* nazionali ed internazionali, ispirato ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice.

La struttura di *governance* dell'Emittente – articolata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c. – si fonda sul ruolo centrale del Consiglio, sulla presenza di una corretta prassi di *disclosure* delle scelte gestionali, su un efficace sistema di controllo interno, su un'efficace disciplina dei potenziali conflitti di interesse nonché su rigorosi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

In particolare, il sistema di governo societario si compone degli organi societari descritti nel presente documento, le cui attribuzioni e norme di funzionamento sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, dallo Statuto, dal Regolamento assembleare e da una serie di principi e procedure, periodicamente aggiornate in ragione dell'evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale, e orientamenti e indirizzi del Consiglio.

## **2. ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF)**

### **2.1 *Struttura del capitale sociale***

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 306.612.100,00, suddiviso in n. 306.612.100 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, delle quali n. 15.528.647 azioni proprie. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie*	306.612.100	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

\* Codice ISIN IT0001431805

Strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio dell'esercizio
Warrant	non quotato	1.500.000	Azioni ordinarie	1.500.000

Si segnala che, a servizio dell'emissione dei n. 1.500.000 "*Warrant DeA Capital 2009-2012*", da offrire in sottoscrizione, al prezzo di Euro 0,211, ad alcuni dipendenti dell'Emittente, delle società da esso controllate e della società controllante De Agostini S.p.A., individuati da parte del Consiglio, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 3 marzo 2009 – previa revoca, per quanto occorrer possa, dell'aumento di capitale deliberato in data 14 ottobre 2008 a servizio dei "*Warrant DeA Capital 2008-2012*" – ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, ottavo comma, c.c. e 134, secondo comma, del TUF, per un importo massimo di nominali Euro 1.500.000,00, in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione, anche in più *tranches*, per ed al prezzo di Euro 1,920 per azione, di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare.

Alla data di approvazione della presente Relazione, risultano essere stati assegnati n. 1.000.000 diritti di opzione, a favore dell'Amministratore Delegato Dott. Paolo Ceretti e di alcuni dipendenti dell'Emittente, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente in portafoglio della società, in conformità con il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea dell'Emittente medesima in data 7 settembre 2007 e comunicato al mercato con il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob. Gli elementi essenziali del Piano di *stock option* 2007-2013 sono descritti nella sezione 6 (Altre Informazioni)

della Relazione sulla gestione e nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance / Piani Stock Option.

## 2.2 *Restrizioni al trasferimento delle azioni*

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

## 2.3 *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

Alla data del 31 dicembre 2008, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente ammontano a n. 13.384.096, pari al 4,37% del capitale sociale. Alla medesima data, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione, sono quelle indicate nella seguente tabella:

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
<b>B&amp;D Holding di Marco Drago E C. S.a.p.a.</b>	De Agostini S.p.A.	Proprietà	58.313	58.313
	DeA Capital S.p.A.	Proprietà	4.366	4.366
	<b>Totale</b>		<b>62.679</b>	<b>62.679</b>
<b>Mediobanca S.p.A.</b>	Mediobanca S.p.A.	Proprietà	4.818	4.818
	<b>Totale</b>		<b>4.818</b>	4.818

Alla data di approvazione della presente Relazione, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente ammontano a n. 15.528.647, pari al 5,065% del capitale sociale. Alla medesima data, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione, sono quelle indicate nella seguente tabella:

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
<b>B&amp;D Holding di Marco Drago E C. S.a.p.a.</b>	De Agostini S.p.A.	Proprietà	58.313	58.313
	DeA Capital S.p.A.	Proprietà	5.065	5.065
	<b>Totale</b>		<b>63.378</b>	<b>63.378</b>
<b>Mediobanca S.p.A.</b>	Mediobanca S.p.A.	Proprietà	4.818	4.818
	<b>Totale</b>		<b>4.818</b>	<b>4.818</b>

#### **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti. Meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **2.6 Restrizioni al diritto di voto**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

#### **2.7 Accordi tra Azionisti**

È attualmente in vigore tra De Agostini S.p.A. e l'Emittente, da una parte, e il dott. Daniel Buaron, dall'altro, un accordo, sottoscritto in data 12 dicembre 2008 e depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 16 dicembre 2008, finalizzato a regolare i loro rapporti quali azionisti dell'Emittente. In particolare, l'accordo disciplina il trasferimento della partecipazione detenuta da Daniel Buaron in DeA Capital e prevede un impegno a carico di De Agostini di nominare lo stesso Daniel Buaron quale Amministratore dell'Emittente. I soggetti aderenti al patto e le azioni DeA Capital da essi detenute vincolate allo stesso sono:

- n. 178.795.798 azioni, pari al 58,313% del capitale sociale, detenute da De Agostini S.p.A.;
- n. 5.752.695 azioni, pari all'1,876% del capitale sociale, detenute da Daniel Buaron.



L'estratto dell'accordo è stato reso pubblico nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa ed è disponibile sul sito Consob ([www.Consob.it](http://www.Consob.it)).

## **2.8 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie**

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione, la nomina e la sostituzione del Consiglio sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

La Società è amministrata da un Consiglio composto da un numero variabile di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 21 (ventuno). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei membri del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza degli Amministratori, si rinvia anche a quanto indicato al paragrafo 5.5 che segue).

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste dei candidati alla carica di Consigliere, anche in linea con quanto raccomandato dal *Criterio Applicativo 6.C.1* del Codice, devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno; b) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti dopo quella risultata prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), è tratto il restante amministratore; c) nel caso in cui due liste ottengono lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea.

Gli Amministratori Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i non indipendente eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del capoverso che precede sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati, ovvero in difetto, dal/i primo/i candidato/i indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i delle altre liste, in base al numero di voti da ciascuno ottenuto.

Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti dalla lista alla quale apparteneva tale candidato.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sul voto di lista, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 c.c., secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, purché siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica; l'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati, con delibera assunta con le maggioranze di legge, scegliendone, se possibile, i sostituti tra i candidati della stessa lista che abbiano preventivamente accettato la sostituzione; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto previsto nella precedente lettera a), il Consiglio provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio ha ottenuto le seguenti deleghe ad aumentare il capitale sociale

dell'Emittente:

- ❖ con deliberazione in data 30 aprile 2004, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, per il periodo di cinque anni dalla data della stessa Assemblea: (i) la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino a un massimo di Euro 500.000.000, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà degli Amministratori di stabilire di volta in volta il prezzo di emissione, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento di capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia, sia all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (*warrant*), e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare, nonché, più in generale, di definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del relativo regolamento; (ii) la facoltà ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. di emettere in una o più volte obbligazioni, convertibili o con *warrant*, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlato aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data di deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa all'epoca vigente e con facoltà, più in generale, di definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del relativo regolamento (di seguito, la "**Delega del 30 aprile 2004**").
- ❖ con deliberazione in data 7 settembre 2007, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento, per un ammontare nominale massimo di Euro 30.657.010,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, c.c., al servizio di uno o più piani di *stock option* riservati ad amministratori e/o dipendenti di Dea Capital e/o di sue controllanti o controllate, fino al limite massimo di Euro 6.131.402,00 in ragione di anno e senza la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni o di aziende o rami di aziende, senza alcun limite annuale (di seguito, la "**Delega del 7 settembre 2007**").

Alla data della presente Relazione, il Consiglio:

- ❖ in esecuzione della Delega del 30 aprile 2004, ha deliberato: (i) in data 15 aprile 2007, di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'articoli 2443 c.c., per massimi nominali Euro 260.869.565,00, mediante emissione di massime n. 260.869.565 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il termine del 31 dicembre 2007; (ii) in data 21 giugno 2007, di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'articoli 2443 c.c., per massimi nominali Euro 204.379.400,00, mediante emissione di massime n. 204.379.400 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro 2,90 per azione (nel rapporto di n. 2 azioni per ogni azione posseduta);

- ❖ in esecuzione della Delega del 7 settembre 2007, ha deliberato: (i) in data 14 settembre 2007, di aumentare il capitale sociale a pagamento, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, secondo periodo, c.c., in via scindibile, per massimi Euro 1.275.000, mediante emissione di massime n. 1.275.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,7652 per azione, riservate in sottoscrizione ai Beneficiari delle Opzioni assegnate in data 14 settembre 2007 a valere sul *Piano di Stock Option 2007-2013* approvato dall'Assemblea degli azionisti del 7 settembre 2007; (ii) in data 14 novembre 2007, di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, secondo periodo, c.c., per massimi Euro 100.000,00, mediante emissione di massime n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,3477 per azione, riservate in sottoscrizione ad un Beneficiario delle Opzioni assegnate in data 14 novembre 2007 a valere sul sopra citato *Piano di Stock Option 2007-2013*.

Per ulteriori informazioni sui *piani di stock option* si rinvia alle indicazioni fornite nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 ed al documento informativo predisposto per l'Assemblea del 7 settembre 2007. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it), nella sezione Corporate Governance / Piani Stock Option.

\*\*\*

In data 16 aprile 2008, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato, un piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della società al fine di: (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli Azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) consentire la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria; (iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si rende opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

A tale fine, l'Assemblea ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di un numero massimo, su base rotativa, di 30.660.210 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 10% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale, tenuto anche conto delle azioni già possedute dall'Emittente o dalle società controllate e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, ad un corrispettivo unitario non inferiore ad Euro 1,00 e non superiore ad Euro 2,90.

In attuazione di quanto precede, l'Emittente ha acquistato al 31 dicembre 2008 n. 13.384.096 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 1,652 e alla data della presente Relazione n. 15.528.647 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 1,598.

## **2.10 Clausole di change of control**

Con riferimento all'investimento in Générale de Santé, DeA Capital Investments S.A., società di diritto lussemburghese, controllata dall'Emittente, ha sottoscritto taluni contratti di finanziamento in base ai quali si è obbligata nei confronti degli enti finanziatori a mantenere fino alla data di rimborso del finanziamento ed in via congiunta con la famiglia Ligresti, almeno il 45% della partecipazione e dei diritti di voto in Générale de Santé. In caso di inadempimento del predetto obbligo, è previsto, tra l'altro, un obbligo di rimborso anticipato in capo alla società controllata.

Inoltre, il contratto di finanziamento stipulato tra la Società e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. il 30 luglio 2008 per Euro 150.000.000 prevede, tra l'altro, un obbligo di rimborso anticipato in capo alla Società di ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato ai sensi del finanziamento in caso di cambio di controllo.

## **2.11 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## **3. COMPLIANCE**

L'Emittente ha adottato il Codice.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

## **4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

L'Emittente e le società da essa controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.. Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

## **5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **5.1 Composizione**

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da dieci membri, di cui nove nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007 ed uno dall'Assemblea ordinaria del 3 marzo 2008.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2007, è stato nominato per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, c.c. l'Amministratore Andrea Guerra in sostituzione dell'Amministratore Paolo Scaroni. L'assemblea ordinaria del 16 aprile 2008 ha confermato tale nomina e il Consiglio così costituito, come integrato ai sensi di quanto indicato nel successivo capoverso, rimarrà in carica sino alla data

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2009.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, l'Assemblea ordinaria, in data 3 marzo 2009, ha deliberato di fissare in dieci il numero dei membri del Consiglio, secondo quanto consentito dall'art. 11 dello Statuto, e di integrare il Consiglio nominando quale Amministratore il Dott. Daniel Buaron, il quale cesserà dalla carica insieme ai Consiglieri in carica e quindi con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2009.

Si precisa che il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista) su proposta del Socio De Agostini S.p.A. in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative e dall'articolo 11 dello Statuto allora vigenti. La nomina del prossimo Consiglio avverrà peraltro in conformità alle nuove regole statutarie, meglio specificate nel paragrafo 2.8.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance / Organi Sociali.

Nella tabella che segue sono riportati i nominativi di ciascun componente il Consiglio in carica, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio, nonché degli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec	Non esec.	Indip	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
Lorenzo Pellicoli	Presidente	30/01/2007	X				90,909	13
Paolo Ceretti	Amministratore Delegato	30/01/2007	X				90,909	17
Lino Benassi	Amministratore	30/01/2007		X			90,909	10
Rosario Bifulco	Amministratore	30/01/2007		X			90,909	7
Daniel Buaron	Amministratore	03/03/2009		X			-	4
Marco Drago	Amministratore	30/01/2007		X			54,545	10
Roberto Drago	Amministratore	30/01/2007		X			90,909	12

Alberto Dessy	Amministratore	30/01/2007		X	X	X	90,909	1
Claudio Costamagna	Amministratore	30/01/2007		X	X	X	72,727	6
Andrea Guerra	Amministratore	07/09/2007		X	X	X	54,545	3

#### LEGENDA

**Esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo.

**Non esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

**Indip.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

**Indip. TUF:** indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob).

**% CdA:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio.

**Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascun Amministratore, la carica ricoperta all'interno del Consiglio, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ("C.R.") e del Comitato per il Controllo Interno ("C.C.I.")

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Lino Benassi	Amministratore			M	100
Rosario Bifulco	Amministratore	M	100		
Alberto Dessy	Amministratore			P	100
Claudio Costamagna	Amministratore	M	100	M	100
Andrea Guerra	Amministratore	C	100		

#### LEGENDA

**C.R.:** indica il Comitato per la Remunerazione; **C/M** indica se il Consigliere è coordinatore/membro del comitato per la remunerazione.

**% C.R.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**C.C.I.:** indica il Comitato per il Controllo Interno; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per il Controllo Interno.

**% C.C.I.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo Interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Fatto salvo quanto sopra indicato, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

### ***Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società***

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 11 marzo 2009 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

In linea con le previsioni del Codice, in calce alla Relazione si riportano gli incarichi di direzione e controllo ricoperti dagli Amministratori in altre società rilevanti.

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>SOCIETÀ</b>	<b>INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI</b>
<b>Lorenzo Pellicoli</b>	Assicurazioni Generali S.p.A	Amministratore
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Accomandatario
	De Agostini S.p.A	Amministratore Delegato
	DeA Factor S.p.A.	Direttore Generale
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	Editions Atlas (France) S.A.S.	Amministratore



Editoriale Genesis S.r.l.	Amministratore
General de Santé S.A.S (France)	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza
IDeA Alternative Investments S.p.A.	Presidente
Investendo S.r.l.	Amministratore Unico
Lottomatica S.p.A.	Presidente e AD
Xantos S.A.S. (France)	Presidente
Zodiak Entertainment SAS (France)	Presidente

---

<b>Paolo Ceretti</b>	DeA Capital Investments SA (Lux)	Presidente
	DeA Factor SpA	Amministratore
	De Agostini S.p.A.	Direttore Generale
	De Agostini Communications S.p.A	Amministratore Delegato
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	De Agostini Invest S.A.	Amministratore
	De Agostini SA Sicar (Lux)	Amministratore
	DeA Capital SA Sicar (lux)	Amministratore
	Generale de Santé SAS (Francia)	Consigliere di Sorveglianza
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Invest Games S.A. (Lux)	Amministratore
	Lottomatica S.p.A.	Amministratore
	Marathon Group S.A. (Francia)	Presidente CdS
	B&D Finance S.A. (Lux)	Amministratore
	De Agostini Communications S.A.	Amministratore

	Migros Türk T.A.S.	Amministratore
	Zodiak Entertainment SAS (France)	Amministratore
<b>Lino Benassi</b>	B&D Holding di Marco Drago & C. S.a.p.a	Accomandatario
	Marangoni S.p.A.	Amministratore
	Banca Italease	Presidente
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Presidente
	De Agostini S.p.A.	Amministratore
	First Atlantic RE SGR S.p.A.	Presidente
	Investitori & Partners Immobiliari S.p.A.	Presidente
	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Presidente
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore
	Zignago Vetro S.p.A.	Amministratore
<b>Rosario Bifulco</b>	Sorin S.p.A. Banca ITB	Presidente
	Permasteelsa S.p.A	Presidente
	Sirti S.p.A	Amministratore
	Generale de Santé S.A. (Francia)	Vice Presidente
		Membro del CdS
	Santé S.A. (Francia)	Amministratore
	Italian Hospital Group	Amministratore
	Rhiag S.p.A.	Amministratore
<b>Daniel Buaron</b>	Fare Holding S.p.A.	Amministratore Delegato
	First Atlantic Re SGR S.p.A.	Amministratore Delegato
	Deb Holding S.r.l.	Amministratore Unico
	Deb Investimenti S.p.A.	Amministratore Unico

---

<b>Marco Drago</b>	Antena 3 TV S.A. (Spagna)	Amministratore
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.	Presidente del Consiglio degli Accomandatari
	De Agostini S.p.A.	Presidente
	De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.	Presidente Onorario
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	Editions Atlas (France) S.a.s.	Amministratore
	Grupo Planeta De Agostini S.L.	Vice Presidente
	Lottomatica S.p.A.	Amministratore
	Zodiak Enteertainment S.a.S	Amministratore
San Faustin S.A. (Curaçao)	Membro Board/Supervisory Board	

---

<b>Roberto Drago</b>	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Accomandatario
	De Agostini S.p.A.	Vice Presidente
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	De Agostini Communications S.p.A.	Presidente
	DeA Factor S.p.A.	Presidente
	Camperio S.p.A SIM	Presidente
	Grupo Planeta De Agostini S.L. (Spagna)	Amministratore
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Investitori & Partners Immobiliari S.p.A.	Amministratore
	Fondo Wisequity	Presidente Comitato Investimenti
	Fondo Wisequity II & Macchine Italia	Presidente Comitato Investimenti

	First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.	Presidente
<b>Andrea Guerra</b>	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore Delegato
	Parmalat S.p.A.	Amministratore
	BNL S.p.A.	Amministratore
<b>Claudio Costamagna</b>	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore
	Autogrill S.p.A.	Amministratore
	Value Partners S.p.A.	Amministratore
	Bulgari S.p.A.	Amministratore
	Breaking Views Ltd.	Amministratore
	Mandel Partners S.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
<b>Alberto Dessy</b>	Milano Centro S.p.A.	Presidente

## 5.2 *Ruolo del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio svolge un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* dell'Emittente; ad esso spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività dell'Emittente, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per l'Azionista. Ai sensi di Statuto, infatti, il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* di gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle

controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente; nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 11 marzo 2009, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo.

- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti, (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; nell'ambito del processo di revisione degli strumenti di *governance*, è previsto che il Consiglio stabilisca criteri generali per l'individuazione di tale tipologia di operazioni; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo si rinvia al successivo paragrafo 13.

\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio si riunisce anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, da almeno due componenti del Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, trasmissione *telex* o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, con telegramma, *fax* o posta elettronica spediti almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i

partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere la documentazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Nel corso dell'esercizio 2008, hanno trovato applicazione le indicazioni suggerite dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente ha convocato le riunioni del Consiglio e si è adoperato affinché ai Consiglieri fossero fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente ha coordinato le attività del Consiglio, nonché ha guidato lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio ha fornito adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 11 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 8 gennaio, 30 gennaio, 14 febbraio, 13 marzo, 16 aprile, 9 maggio, 17 luglio, 29 agosto, 11 novembre, 5 dicembre, 19 dicembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora e mezza.

Per l'esercizio in corso il calendario dei principali eventi societari 2009 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari in data 13 gennaio 2009) prevede 4 (quattro) riunioni del Consiglio nelle seguenti date:

- 11 marzo 2009 – approvazione progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008;
- 7 maggio 2009 – approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2009;
- 28 agosto 2009 – approvazione Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009;
- 13 novembre 2009 – approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009.

Il Calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it).

\*\*\*

Ciascun membro del Consiglio è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital.

Ciascun membro del Consiglio comunica altresì al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

\*\*\*

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli Organi Delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option* o *warrant*.

\*\*\*

In data 11 marzo 2009, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del *Criterio applicativo 1.C.1, lett. g)* del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di dieci componenti, di otto Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Il Consiglio ha intrapreso per la prima volta nel corso dell'esercizio 2007 un processo di autovalutazione della propria *performance* così adeguandosi alle *best practices* internazionali e dando attuazione alle previsioni del Codice.

Il Consiglio, tenuto conto dell'esperienza positiva dell'anno precedente, ha ritenuto opportuno avviare, anche per l'esercizio 2008, il processo di autovalutazione del Consiglio.

Il processo di autovalutazione è avvenuto mediante la distribuzione ai singoli Consiglieri di un questionario.

I Consiglieri sono stati invitati ad esprimere il proprio giudizio principalmente su tre temi:

- la dimensione, la composizione, oltre che il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- la partecipazione, la conoscenza della Società, la conoscenza dell'evoluzione normativa e l'autonomia di giudizio dei Consiglieri esecutivi, dei Consiglieri non esecutivi e non indipendenti e dei Consiglieri Indipendenti;

Ai Consiglieri è stata data la possibilità di esprimere quattro gradi di giudizio e di formulare i propri commenti.

I risultati sono stati esaminati dal Consiglio nella riunione dell' 11 marzo 2009.

I Consiglieri hanno espresso un elevato grado di partecipazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dall'esame dei risultati della *board performance evaluation* è emersa un'impressione positiva. Anche questa seconda edizione della *board performance evaluation* ha confermato la partecipazione e la soddisfazione dei Consiglieri nei confronti del loro Consiglio.

\*\*\*

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

### **5.3 *Organi Delegati***

#### ***Amministratori Delegati***

La carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Dott. Paolo Ceretti.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000,00; (ii) con firma congiunta con il Presidente ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000,00 ed Euro 100.000.000,00.

È riservata alla competenza esclusiva del Consiglio e, quindi, non può essere delegata – ogni decisione in merito ad impegni di spesa ed investimenti superiori a Euro 100.000.000,00.

#### ***Presidente***

Il Presidente del Consiglio dell'Emittente è il Sig. Lorenzo Pellicoli al quale sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'Emittente, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000,00; (ii) con firma congiunta con l'Amministratore Delegato ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000,00 ed Euro 100.000.000,00.



Il Presidente:

- a) è il principale responsabile della gestione dell'Emittente; e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

\*\*\*

### ***Informativa al Consiglio***

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'Esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

#### ***5.4 Altri Consiglieri esecutivi***

All'interno del Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

#### ***5.5 Amministratori Indipendenti***

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio ha valutato all'atto della nomina e successivamente la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e di quelli previsti dal TUF in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

Con riferimento all'Esercizio, alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione dell'Emittente, il Consiglio ha confermato la permanenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 3 del Codice e dell'articolo 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in capo agli Amministratori che all'atto della nomina erano stati qualificati come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'articolo 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;

- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due riunioni dei Consiglieri indipendenti, in date 14 febbraio 2008 e 11 novembre 2008. Nel corso delle predette riunioni, sono state esaminate le procedure adottate dall'Emittente in materia di operazioni con parti correlate e le singole operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente nel corso dell'Esercizio.

### **5.6 *Lead Independent Director***

Il Consiglio ha designato il Consigliere non esecutivo indipendente Alberto Dessy quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il *Lead Independent Director* Alberto Dessy, amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno ed è membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio il *Lead Independent Director* ha convocato due riunioni dei Consiglieri indipendenti dell'Emittente.

Il *Lead Independent Director* ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno.

## **6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

### **6.1 *Procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate***

Il Consiglio al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato, nella seduta del 12 febbraio 2007, un "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*", successivamente modificato con delibera del 14 novembre 2007. Il Consiglio ha, inoltre, in occasione della riunione del 29 agosto 2008, preso atto delle disposizioni attuative del predetto Regolamento,

precedentemente oggetto di verifica ed approvazione da parte del Comitato di Controllo Interno.

Ai sensi del predetto *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate è effettuata mediante comunicati stampa – o altri mezzi idonei ai sensi di legge – il cui contenuto è approvato, ove possibile in concerto tra loro dal Presidente del Consiglio e dall'Amministratore Delegato, oppure, in caso di assenza del Presidente o dell'Amministratore Delegato, da uno di essi e da un Consigliere di Amministrazione.

Ove possibile, i testi dei comunicati, approvati in bozza, vengono condivisi con i Consiglieri e i Sindaci in occasione delle relative riunioni del Consiglio o, se nominato, del Comitato Esecutivo.

I testi dei comunicati, una volta approvati dai competenti organi societari, vengono divulgati senza indugio a cura del Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente, in conformità con le disposizioni di volta in volta vigenti, anche mediante tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Emittente, dove rimarranno disponibili per il tempo minimo previsto dalle predette disposizioni. Ai fini che precedono, il Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente potrà avvalersi di soggetti terzi secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti dell'Emittente e dei soggetti controllati sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti, e a darne immediata comunicazione al Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente. I soggetti predetti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Responsabile dell'*Investor Relation* anche di tutte le informazioni rispetto alle quali sussistano ragionevoli dubbi circa la natura di informazioni privilegiate, e ad osservare i medesimi obblighi di riservatezza sopra indicati.

L'Amministratore Delegato valuta la rilevanza delle informazioni ricevute e, qualora le ritenga Informazioni Privilegiate, ovvero abbia dubbi in proposito, predispone immediatamente uno o più comunicati stampa, da sottoporre ai competenti organi dell'Emittente

Il *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne* è portato a conoscenza di tutti gli Amministratori, i Sindaci, i Collaboratori e i Dipendenti dell'Emittente e dei soggetti controllati con mezzi idonei.

## **6.2 *Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate***

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'articolo 115-bis del TUF, il "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*", adottato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 12 febbraio 2007, prevede l'istituzione presso la Società di un Registro dei Soggetti Informati la cui tenuta è affidata alla *Direzione Investor Relations* della Società.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società (il "Soggetto Informato"), il Registro contiene le seguenti informazioni minimali: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato qualora cambi la ragione dell'iscrizione di un Soggetto Informato, ovvero quando un nuovo Soggetto Informato debba essere iscritto, ovvero ancora quando occorra annotare che un Soggetto Informato non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro devono essere conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La *Direzione Investor Relation* della Società comunica tempestivamente ai soggetti informati la loro iscrizione nel Registro ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

### **6.3 Internal Dealing**

In attuazione della disciplina contenuta nell'articolo 114, settimo comma del TUF e negli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, l'Emittente si è dotato di uno specifico "*Codice di Comportamento sull' Internal Dealing*" (di seguito, il "Codice"), finalizzato ad adeguare la regolamentazione e le procedure interne alla disciplina in materia di obblighi informativi inerenti le operazioni effettuate su strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad essi collegati da parte di soggetti rilevanti e/o da persone ad essi strettamente legate, ai fini di assicurare la necessaria trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Il suddetto Codice (adottato con deliberazione del Consiglio in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio in data 14 novembre 2007), oltre ad individuare i c.d. "soggetti rilevanti", definendone gli obblighi di comportamento e di informazione e il "soggetto preposto" al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle informazioni stesse, ha posto il divieto al compimento delle operazioni sopra citate nel periodo intercorrente tra i 15 giorni antecedenti ed il giorno successivo alla data delle riunioni consiliari dell'Emittente convocate per l'approvazione dei dati dei resoconti intermedi di gestione.

Sempre in attuazione della disciplina contenuta nel TUF e nelle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob, l'Emittente ha istituito e mantenuto regolarmente aggiornato un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*internal dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto del predetto Codice e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) alla sezione Corporate Governance / Internal Dealing.

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

### **7.1 *Comitato per la Remunerazione***

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione in data 29 agosto 2008.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nelle persone di: Andrea Guerra, con funzioni di Coordinatore, Rosario Bifulco e Claudio Costamagna.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

### **7.2 *Funzioni del Comitato per la Remunerazione***

Il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e valuta le raccomandazioni dell'Amministratore Delegato sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulle procedure, sulle politiche e sugli obiettivi remunerativi dell'Emittente in generale. Il Comitato per la Remunerazione inoltre assiste il Consiglio in quelle particolari materie delegate di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il Comitato per la Remunerazione inoltre, in conformità alle previsioni di legge:

- (i) formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia;

- (iii) esamina e formula, su raccomandazione dell'Amministratore Delegato, proposte al Consiglio per l'approvazione della remunerazione base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, dei compensi dell'alta dirigenza;
- (iv) formula raccomandazioni generali al Consiglio in relazione alla remunerazione degli altri Amministratori;
- (v) formula al Consiglio raccomandazioni in relazione (i) all'utilizzo delle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione e (ii) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans*, altri piani a base azionaria);
- (vi) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, dei piani di *stock-option*, e degli altri piani a lungo termine di volta in volta predisposti dall'Emittente, sulle modalità di selezione dei partecipanti, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (vii) certifica il raggiungimento dei risultati previsti dai diversi piani di incentivazione annuali e a lungo termine e approva la liquidazione di incentivi;
- (viii) riesamina e formula raccomandazioni al Consiglio per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati in favore dei membri indipendenti del Consiglio;
- (ix) valuta, con periodicità almeno annuale, il proprio operato e l'adeguatezza del presente regolamento;
- (x) compie qualsiasi ulteriore compito che gli venga assegnato dal Consiglio; e
- (xi) su richiesta del *management*, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti la remunerazione.

\*\*\*

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

\*\*\*

### 7.3 *Remunerazione degli Amministratori*

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi individuali preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

E' previsto un piano di incentivazione a base azionaria riservato ai dirigenti dell'Emittente e di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe dell'Emittente e delle predette società controllate.

\*\*\*

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea. A tutti gli Amministratori dell'Emittente viene corrisposto un uguale compenso, pari a Euro 25.000,00 annui.

\*\*\*

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'articolo 78 del Regolamento Emittenti Consob, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di amministrazione nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al regolamento medesimo.

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea, o *ex* articolo 2389, secondo comma, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfetari; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*; negli altri compensi vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.



<b>Nominativo</b>	<b>Emolumento per la carica</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Bonus e altri incentivi</b>	<b>Altri compensi</b>	<b>Totale</b>
Lorenzo Pelliccioli	25.000,00	0	0	0	25.000,00
Paolo Ceretti	25.000,00	0	0	1.000,00	26.000,00
Lino Benassi	25.000,00	0	0	10.000,00	35.000,00
Rosario Bifulco	25.000,00			5.000,00	30.000,00
Claudio Costamagna	25.000,00	0	0	15.000,00	40.000,00
Alberto Dessy	25.000,00	0	0	25.000,00	50.000,00
Marco Drago	25.000,00	0	0	0	25.000,00
Roberto Drago	25.000,00	0	0	0	25.000,00
Andrea Guerra	25.000,00	0	0	10.000,00	35.000,00

## **8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno in date 29 febbraio 2008, 3 giugno 2008 e 29 ottobre 2008.

\*\*\*

Il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai Consiglieri non esecutivi e/o indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri: Alberto Dessy, con funzioni di Presidente, Lino Benassi e Claudio Costamagna.

Tutti i componenti il Comitato per il Controllo Interno possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

### ***Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno***

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno focalizzando il proprio lavoro su: (i) l'aggiornamento e l'approvazione del *Piano di Internal Audit* del primo e del secondo semestre 2008, con particolare riferimento alle disposizioni attuative in materia di trattamento delle informazioni esterne e di operazioni con parti correlate, (ii) l'aggiornamento sul lavoro di predisposizione delle procedure ex Decreto Legislativo n. 231/2001 e Decreto Legislativo n. 262/2002, tra cui, in particolare, la predisposizione della procedura gestione antiriciclaggio; (iii) l'analisi del *risk assessment* sui temi di salute e sicurezza dei dipendenti; (iv) la revisione del modello di controllo in funzione dei nuovi rischi reato e delle recenti tendenze giurisprudenziali; (v) l'analisi delle operazioni con parti correlate che si sono perfezionate nel periodo di

riferimento, tra cui l'analisi del rinnovo alle medesime condizioni del contratto di servizio con la controllate DeAgostini S.p.A..

\*\*\*

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale Angelo Gaviani ovvero un sindaco da lui delegato.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

## **9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio *(i)* cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; *(ii)* verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"Amministratore Incaricato") e di un Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato per il Controllo Interno, ha potuto esprimere nella riunione 11 marzo 2009, una valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente.

### **9.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno**

Il Consiglio ha nominato Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente Lorenzo Pellicoli.

\*\*\*

L'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e ha dato altresì esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio.

### **9.2 Soggetto Preposto al Controllo Interno**

Il Consiglio in data 22 marzo 2007, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il dott. Marco Caputo quale Soggetto Preposto al Controllo Interno.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

\*\*\*

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno, con il supporto della struttura di *internal audit*, ha proseguito nella verifica del sistema di controllo interno. In particolare, il Soggetto Preposto al Controllo Interno, a seguito di specifico *risk assessment* e relativa *gap analysis*, ha individuato una serie di rischi reato potenziali e, di conseguenza, una serie di aree in cui era necessario dotarsi di

specifiche procedure. In alcuni casi ha ritenuto opportuno – anche in presenza di un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione- che la Società si dotasse di alcune disposizioni attuative più chiare in termini di individuazione di responsabilità all’ interno dell’Emittente.

\*\*\*

L’Emittente ha una funzione di *internal audit* e il Soggetto Preposto al Controllo Interno si identifica come responsabile della stessa.

Non sussistono legami tra l’Emittente e il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*.

## **10. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

L’Emittente, in data 30 luglio 2007 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e successive integrazioni (“Modello”). Il Modello è stato aggiornato in data 19 dicembre 2008 a seguito dell’emanazione di alcuni provvedimenti rilevanti in materia, quali il Decreto Legislativo 231/07 ed il Decreto Legislativo 81/08. Alla data della presente Relazione, l’Organismo di Vigilanza, in carica per gli esercizi 2007-2008-2009 e pertanto fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, è composto dal Sindaco effettivo Gian Piero Balducci (presidente), dal Lead Independent Director Alberto Dessy e dal Preposto al Controllo Interno Marco Caputo.

Il Modello si compone dei seguenti elementi: protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei relativi controlli; sistema organizzativo ed autorizzativo; principi di controllo relativi alle attività a rischio; protocollo per l’adozione e l’aggiornamento del Codice etico; sistema disciplinare; Organismo di Vigilanza; sistema di flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza; piano di formazione e comunicazione concernente il Modello.

Le regole contenute nel Modello si applicano a tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nel Gruppo DeA Capital, ai loro sottoposti, sia dipendenti che collaboratori, nonché a tutti i consulenti, agenti, procuratori e, più in generale, terzi che agiscono anche di fatto per conto delle società del Gruppo, nei limiti dei poteri a questi delegati e relativamente all’ambito delle attività emerse come “a rischio”.

Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti del Gruppo DeA Capital, pubblicato sulla Intranet aziendale ed è disponibile sul sito istituzionale dell’Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance/ Modello Organizzativo.

## **11. SOCIETÀ DI REVISIONE**

L’attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A.

L’incarico è stato conferito dall’Assemblea dei soci del 31 marzo 2006 e scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

## **12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente è il Dott. Manolo Santilli, *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

All'atto di nomina, il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

## **13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio, al fine di stabilire principi di comportamento per l'attuazione delle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, ha adottato, in data 22 marzo 2007, il "*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*", successivamente modificato con deliberazione in data 13 marzo 2008.

Il Regolamento è volto a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate da DeA Capital, direttamente o per il tramite di società controllate.

In base a tale Regolamento, il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le operazioni con parti correlate con la sola esclusione delle operazioni concluse con società interamente possedute, in via diretta o indiretta, dall'Emittente di valore complessivo inferiore a Euro 100.000.000,00 e delle operazioni riguardanti *fringe benefits* per i dipendenti della Società, qualora siano fatturate a quest'ultima da altre società del Gruppo De Agostini al costo, che sono rimesse alla competenza degli Organi Delegati.

Ai fini del calcolo del controvalore di cui al precedente paragrafo, deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio:

- (i) le operazioni con parti correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di

regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti Consob;

- (ii) le operazioni con parti correlate che consistono in accordi quadro per l'esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, di DeA Capital;
- (iii) le operazioni con parti correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio, rientrino nell'ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto;
- (iv) le operazioni con parti correlate che, per oggetto, durata, corrispettivo, modalità di attuazione o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, della Società.

Al fine di dare concreta attuazione ai *Criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2* del Codice, il Consiglio ha provveduto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle operazioni con parti correlate.

In relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, quest'ultimo dovrà ricevere, a cura degli Organi Delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito:

- alle caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione );
- alle modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo all'Emittente;
- ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- agli eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola operazione con parti correlate (come previsto dal *Criterio applicativo 9.C.1* del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione.

Le operazioni con parti correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono invece rimesse alla competenza degli Organi Delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali

dell'operazione con parti correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi: (i) caratteristiche generali dell'operazione (in particolare, l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione); (ii) modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società; (iii) prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato; (iv) eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per l'Amministratore Delegato, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio le operazioni con parti correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

Ai sensi del *Criterio applicativo 9.C.2* del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione con parti correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

## **14. COLLEGIO SINDACALE**

### **14.1 *Nomina Del Collegio Sindacale***

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'articolo 18 dello Statuto. Le disposizioni dello Statuto che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'articolo 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 303/2006.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.



Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, diverse da quelle che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a

comune controllo dei medesimi.

Qualora, decorso il termine di cui al comma precedente, risulti presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista e il primo candidato di tale lista viene nominato Presidente del Collegio.

Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

#### **14.2 Composizione del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007. Il Collegio così costituito rimarrà in carica sino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Collegio in carica è così composto:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Indip. Codice</b>	<b>da</b>	<b>% part. C.S.</b>	<b>Altri incarichi</b>
Angelo Gaviani	Presidente	30/01/2007	X		100%	27
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco Effettivo	30/01/2007	X		83,333%	24
Gian Piero Balducci	Sindaco Effettivo	30/01/2007	X		100%	16
Giulio Gasloli	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		–	21
Andrea Bonafé	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		–	19
Maurizio Ferrero	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		–	14

#### **LEGENDA**

**Indip.:** indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

**% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi effettivi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in società di capitali rilevanti dai componenti del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

<b>Nome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
<b>Angelo Gaviani</b>	B&D Holding di Marco Drago e C. S.p.a.	Sindaco effettivo
	Cideb Editrice S.r.l	Presidente Collegio Sindacale
	De Agostini S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	De Agostini Editore S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Edizioni Scolastiche S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dea Factor S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Diffusione Scolastica S.r.l.	Sindaco effettivo
	First Atlantic RE SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fondazione De Agostini	Revisore dei conti
	Istituto Geografico De Agostini S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lottomatica S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Italia Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Scommesse S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Lottomatica Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Utet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banca Popolare di Novara S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banzai S.p.A.	Sindaco effettivo
	M-dis Distribuzione Media S.p.A.	Sindaco effettivo
Milano Press S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
Mineral Resources S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	

	Righi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Saronni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sogeim SpA	Sindaco effettivo
	Spig S.p.A.	Sindaco effettivo
	Stoppa Antonio e Figli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
<b>Cesare Andrea Grifoni</b>	Agedi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
	Air Four S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Arjo Wiggins Italia S.r.l.	Presidente Collegio sindacale
	Credit Lift SpA Società Finanziaria	Sindaco effettivo
	Finanziaria Canova S.p.A.	Sindaco effettivo
	Garzanti Grandi Opere S.p.A. in liquid.	Liquidatore
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
	IDeA Capital Funds Sgr S.p.A.	Sindaco effettivo
	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lis Finanziaria	Sindaco effettivo
	Logos Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Italia Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Lottomatica Videolot Gestione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mikado S.p.A.	Sindaco effettivo
	PCC Giochi & Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Rotch Italia S.r.l.	Amministratore
	Sed Multitel S.r.l.	Sindaco effettivo
	Sorin Biomedica CRM Srl	Sindaco effettivo
	Sorin Group Italia	Sindaco effettivo
	Sorin Biomedica Cardio S.r.l.	Sindaco effettivo

	Sorin Biomedica S.r.l.	Sindaco effettivo
	Totobit Informatica Software S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Vionnet S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
<b>Gian Piero Balducci</b>	Italdesign Giugiaro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Opera 21 Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Galleria Cinisello S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Dianos S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Desma Pharma S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	De Agostini Communications S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Magnolia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Erregest S.p.A.	Sindaco effettivo
	Auchan S.p.A.	Sindaco effettivo
	Praxi S.p.A.	Sindaco effettivo
	A. Benevenuta & C. S.p.A.	Sindaco effettivo
	DMS S.p.A.	Sindaco effettivo
	Laboratorio Farmaceutico SIT S.r.l.	Sindaco effettivo
	Augusta Vita S.p.A.	Sindaco effettivo
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Opera21 S.r.l.	Sindaco effettivo
<b>Andrea Bonafè</b>	Autotrade and Logistics S.p.A.	Amministratore
	Carrefour Servizi Finanziari S.p.A.	Sindaco effettivo
	Contacta S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Credit Lift S.p.A. Società Finanziaria	Sindaco effettivo
	Faldo S.r.l.	Amministratore
	Immobiliare Bonaparte S.r.l.	Amministratore Unico

Kia Motors Italia S.p.A.	Amministratore
Koelliker S.p.A.	Amministratore
Koelliker Gestioni S.p.A.	Amministratore
Koelliker Handling S.p.A.	Amministratore
Koelliker Import S.p.A.	Amministratore
Koelliker Multimedia S.r.l.	Amministratore
Laterlite S.p.A.	Sindaco effettivo
Logos Finanziaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
M.M. Automobili Italia S.p.A.	Amministratore
Quadriga Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Symi S.p.A.	Amministratore
Sunrise S.r.l.	Amministratore Unico
T.V.A. S.p.A.	Amministratore

---

<b>Maurizio Ferrero</b>	Martin Bauer S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Medevice S.p.A.	Sindaco effettivo
	BasicNet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Merlo Industria Metalmeccanica S.p.A.	Sindaco effettivo
	Merlo Project S.r.l.	Sindaco effettivo
	Paulese S.r.l.	Amministratore Delegato
	Pharma Trust S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Produzioni Editoriali Aprile S.p.A.	Sindaco effettivo
	San Lorenzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Servedi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Skylogic SpA	Sindaco effettivo

	Suzuki Italia SpA	Sindaco effettivo
	Zucca e Pasta SpA	Sindaco effettivo
<b>Giulio Gasloli</b>	Arona S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autovictor S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Beton Edile S.p.A.	Sindaco effettivo
	Confezioni Europa S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	De Agostini Periodici S.r.l.	Sindaco effettivo
	Famab S.r.l.	Sindaco effettivo
	General Smontaggi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Gigi Molina S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gruppo SMG S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Imos S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lis Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Gestione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	Sindaco effettivo
	Michele Letizia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Pirenei S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Pixel Advertising S.p.A.	Sindaco effettivo
	Rubinetterie Stella S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sed Multitel S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sin & Ve S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Totobit Informatica Software e Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Toto Carovigno S.p.A	Sindaco effettivo

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti Consob, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento medesimo.

<b>Nominativo</b>	<b>Emolumento per la carica</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Bonus e altri incentivi</b>	<b>Altri compensi</b>	<b>Totale</b>
Angelo Gaviani	82.500,00	0	0	0	82.500,00
Cesare Andrea Grifoni	55.000,00	0	0	0	55.000,00
Gian Piero Balducci	55.000,00	0	0	15.000,00	70.000,00
Giulio Gasloli	-	-	-	-	-
Andrea Bonafé	-	-	-	-	-
Maurizio Ferrero	-	-	-	-	-

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli articoli 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti CONSOB sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance / Organi Sociali.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 17 gennaio, 13 marzo, 4 aprile, 3 giugno, 23 luglio e 14 ottobre.

Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

Il Collegio Sindacale, in data 3 marzo 2009, ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle



sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alle reti della medesima, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al controllo interno.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto del *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne* descritto al precedente paragrafo 6.1.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è il Dott. Paolo Perrella.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* istituzionale della Società nella sezione "*Investor Relations*".

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

La funzione dell'*Investor Relations* ha altresì partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di Vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, per assicurare il pieno rispetto sia della normativa vigente che delle esigenze di riservatezza.

## 16. ASSEMBLEE

*Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto “Per essere ammessi all'Assemblea i soci devono presentare la comunicazione rilasciata per l'intervento in Assemblea al più tardi due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza da un intermediario abilitato. Le azioni rappresentate dalla predetta comunicazione rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea”.*

\*\*\*

Per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono oneroso e difficoltoso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, lo Statuto prevede che l'Assemblea possa svolgersi con mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Per agevolare e facilitare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, l'Assemblea dell'Emittente ha adottato un apposito regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il diritto di ciascun Azionista a prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Il Regolamento è consultabile sul sito internet della Società [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it).

In sintesi, detto Regolamento, la cui approvazione e modifica sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria, disciplina la regolamentazione dei lavori assembleari e, in particolare:

- l'assistenza alle adunanze da parte di esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e – ove sia ritenuto utile – di dipendenti della Società o delle sue controllate;
- l'accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea;
- le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di costituzione della stessa e di apertura dei lavori;
- i casi di sospensione dei lavori;
- lo svolgimento della discussione, con la previsione di una durata massima per gli interventi e per le repliche;
- la procedura di votazione e di dichiarazione dei risultati.

\*\*\*

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Il Consiglio, nella riunione dell'11 marzo 2009, ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice di Autodisciplina, che nel corso dell'Esercizio si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 11 e 18 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

#### 17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Lorenzo Pellicoli

